



MOZIONE n. 986 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 17 marzo 2015

OGGETTO: In merito alla terapia ed alla riabilitazione della sordità infantile.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- nel piano sanitario e sociale integrato regionale 2012-2015, per affrontare l'importante problema diagnostico, terapeutico e riabilitativo della sordità infantile sono già stati previsti importanti interventi, quali l'attivazione dello screening audiologico neonatale, già obbligatorio ed a regime in Toscana dal 2007, e l'elaborazione di specifiche linee guida sia per la diagnosi precoce che per la protesizzazione;
- per consolidare le attività di prevenzione, monitoraggio e riabilitazione nel campo dell'ipoacusia sono state individuate le seguenti azioni: rafforzare la valenza dello screening audiologico neonatale, tramite la definizione di protocolli standardizzati diagnostici e terapeutici audiologici (protesi acustica o impianto cocleare) successivi allo screening e tracciabili nella rete del Servizio sanitario regionale (registro regionale screening), implementare l'offerta di attività riabilitative, in particolare logopediche, nel campo dell'ipoacusia infantile, tutelando il diritto alla parola, promuovendo la definizione di percorsi assistenziali e riabilitativi aggiornati e sostenendo lo sviluppo di una rete di collegamento tra i centri audiologici regionali ed i servizi integrati per la riabilitazione infantile, promuovere, di concerto con le aziende ospedaliero-universitarie regionali, la realizzazione di corsi ed iniziative per la formazione del personale nell'ambito delle problematiche della sordità infantile.

Considerato che:

- è necessario, nel definire le linee guida ed i conseguenti protocolli riabilitativi ed organizzativi, tenere presenti le necessità dei bambini sordi e delle loro famiglie;
- il Centro di rieducazione ortofonica di Firenze (CRO), convenzionato con la Azienda unità sanitaria locale (ASL) 10 di Firenze, basato esclusivamente sulla logopedia, dal 1970 ad oggi, ha permesso a duecento bambini nati sordi, e per lo più affetti dalla sordità cosiddetta profonda, di avere una vita assolutamente normale;
- i duecento bambini trattati al CRO sono tutti perfettamente integrati, hanno raggiunto la competenza linguistica e non usano la lingua italiana dei segni (LIS);
- il bambino nato con sordità profonda, non trattata tempestivamente, non acquisisce e sviluppa il linguaggio. Il suo deficit è la sordità, ma il vero handicap è l'assenza della lingua orale;
- nelle linee guida internazionali della sordità infantile (Joint Committee on Infant Hearing, USA, 2007) si afferma la necessità di fare diagnosi entro i tre mesi di vita, di procedere con il trattamento protesico-riabilitativo entro i sei mesi, di raggiungere una protesizzazione ottimale a dodici mesi e, nei casi in cui non si tragga beneficio dalle protesi acustiche tradizionali, ricorrere all'impianto cocleare non prima dei diciotto mesi di vita;
- la Regione Toscana, con deliberazione 21 maggio 2007, n. 365 (PSR 2005-2007 - Progetto speciale nascere in Toscana: attivazione in tutte le Aziende Sanitarie dello screening uditivo neonatale), ha già attivato lo screening audiologico neonatale in tutti i punti nascita ed ha elaborato specifiche linee guida sia per la diagnosi precoce che per la protesizzazione;
- è necessaria, per il completamento dell'iter diagnostico-riabilitativo, l'attivazione di una rete logopedica regionale, universalmente fruibile, che possa garantire un modello abilitativo/riabilitativo standardizzato atto a garantire l'acquisizione della parola;
- i bambini nati sordi, anche profondi, e trattati con un corretto protocollo sanitario e logopedico, oggi possono raggiungere una competenza linguistica adeguata e la piena indipendenza ed integrazione nella società.

Impegna
la Giunta regionale
e l'Assessore regionale competente

ad attivarsi per la creazione di una rete logopedica regionale, omogenea su tutto il territorio, costituita da centri di abilitazione/riabilitazione logopedica in grado di garantire il completamento di quel percorso sanitario già attivato in Toscana nel 2007 che rende possibile al bambino nato sordo l'acquisizione della parola e, quindi, la piena indipendenza ed integrazione nella società.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE

Roberto Giuseppe Benedetti

I SEGRETARI

Daniela Lastri

Gian Luca Lazzeri